

NOI CARLO II. DI BORBONE

INFANTE DI SPAGNA

PER LA GRAZIA DI DIO

DUCA DI PARMA E PIACENZA, CONTE DI PONTREMOLI,

MARCHESE

DI VILLAFRANCA, MULAZZO, BAGNONE.

ECC. ECC. ECC.

Gli ultimi avvenimenti succeduti in alcuni paesi d'Italia hanno animato parecchi de' Nostri sudditi a fare tali dimostrazioni che palesano, se non altro, uno spirito alieno dalla volontà del Principe, dalla forma del Suo Governo e che non possono che suscitare gravi e deplorabili disordini.

Ad antivenire dunque que' mali che da siffatte dimostrazioni ben potrebbero conseguire, Esortiamo tutti i buoni e leali Nostri sudditi ad astenersi da ogni atto che manifesti anche solamente un'alienazione d'animo da quelle istituzioni sopra cui è fondato il reggimento de' Nostri Dominii.

A sudditi obbedienti alle leggi, devoti e fedeli al loro Principe, amanti veramente del loro paese e di quell'ordine che ne serba il vivere tranquillo e la prosperità, basteranno certamente queste parole di persuasione.

A coloro poi nel cui animo niente potessero le voci del dovere, l'amore e la riverenza verso il loro Principe e che quindi non cessassero dalle suddette dimostrazioni, altamente da Noi disapprovate, Dichiariamo essere Nostra ferma e risoluta Volontà che siano con qualunque mezzo repressi.

Parma 14 Febbrajo 1848.

CARLO.

Da parte di SUA ALTEZZA REALE
Il Presidente del Dipartimento
di Grazia, Giustizia e Buongoverno
E. SALATI.